



COMUNE DI PRAMOLLO

Città metropolitana di Torino

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 17/2020

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
AZIONI POSITIVE PARI OPPORTUNITÀ
2020/2022**

- L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di marzo alle ore 19.45, dato atto che la presente seduta si svolge in videoconferenza secondo i criteri stabiliti con decreto Sindacale n. 02 in data 24 marzo 2020 avente ad oggetto "Criteri per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza durante l'emergenza sanitaria COVID-19" attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale che consente il rispetto dei criteri di cui sopra.
- Risultano partecipanti alla seduta in videoconferenza:

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTE |
|-----------------|------------------|----------|
| COSTANTIN Renzo | SINDACO | Sì |
| LONG Romina | VICE SINDACO | Sì |
| SAPPE' Rino | ASSESSORE | Sì |
| | Totale Presenti: | 3 |
| | Totale Assenti: | 0 |

Assume la presidenza il Sindaco COSTANTIN Renzo.

Partecipa in videoconferenza il Segretario Comunale CARPINELLI Pia.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE PARI OPPORTUNITÀ 2020/2022

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, prevede specificatamente che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera c) e 57, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" (norme integralmente trasfuse dal precedente Decreto Legislativo 3/2/1993, n. 29);

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 9 del 14/03/2019 con la quale è stato approvato il Piano triennale azioni positive pari opportunità - triennio 2019/2021;

RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento del Piano triennale azioni positive pari opportunità per il triennio 2020/2022 allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESA la competenza della Giunta a deliberare in merito all'oggetto;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi per alzata di mano

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi del D. Lgs. 11.04.2006, n. 198, il Piano triennale azioni positive pari opportunità - triennio 2020/2022, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **DI TRASMETTERE** il Piano triennale azioni positive pari opportunità per il triennio 2020/2022 alla Consiglieria di Parità della Città Metropolitana di Torino e alle competenti organizzazioni sindacali.
4. **DI DISPORRE** che notizia dell'adozione della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, sia comunicata ai capigruppo consiliari.
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile con il voto separato e favorevole di tutti i presenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
COSTANTIN Renzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
CARPINELLI Pia

**PIANO DI AZIONI POSITIVE
DEL COMUNE DI PRAMOLLO**
(Articolo 48, c.1 D.Lgs. 198/06)

| |
|---------------------|
| INTRODUZIONE |
|---------------------|

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice. Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune di Pramollo armonizza la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il presente piano di azioni positive che avrà durata triennale si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall’altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l’applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell’Ente.

PREMESSA

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (26 marzo 2020), presenta il seguente quadro in ordine alla presenza di uomini e donne lavoratrici:

dipendenti **n. 1**
donne **n. 1**
uomini **n. -**

A questi va aggiunto il Segretario Comunale a scavalco, per un totale di n. 2 dipendenti, così suddivisi per area:

| Area | Uomini | Donne | Totale |
|------------------------------------|----------|----------|----------|
| Area Amministrativa Finanziaria | 0 | 2 | 2 |
| Area Tecnica | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 0 | 2 | 2 |

Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:

| Lavoratori | Segretario | Categoria D | Categoria C | Categoria B | Categoria A | Totale | % |
|---------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------|---------------|
| Uomini | - | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Donne | 1 | - | 1 | - | - | 2 | 100,00 |
| Totale | 1 | - | 1 | - | - | 2 | 100,00 |

Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale per categoria:

| Categoria | Uomini | Donne |
|-----------|--------|-------|
| B1 | - | - |
| B2 | - | - |
| B3 | - | - |
| B4 | - | - |
| B5 | - | - |
| B6 | - | - |
| B7 | - | - |
| C1 | - | - |
| C2 | - | 1 |
| C3 | - | - |
| C4 | - | - |
| C5 | - | - |
| D1 | - | - |
| D2 | - | - |
| D3 | - | - |
| D4 | - | - |
| D5 | - | - |

| | | |
|------------|---|---|
| D6 | - | - |
| Segretario | - | 1 |
| TOTALE | - | 2 |

Monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro:

| Categoria D | Uomini | Donne | Totale |
|---------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| Posti di ruolo a tempo pieno | - | - | - |
| Posti di ruolo a part-time | - | - | - |
| Categoria C | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | - | 1 | 1 |
| Posti di ruolo a part-time | - | - | - |
| Categoria B | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | - | - | - |
| Posti di ruolo a part-time | - | - | - |
| Categoria A | Uomini | Donne | Totale |
| Posti di ruolo a tempo pieno | - | - | - |
| Posti di ruolo a part-time | - | - | - |
| Vice Segretario (Cat. D) | - | - | - |
| Segretario | - | 1 | 1 |

Specifiche contratti atipici

Forme di lavoro flessibile e/o atipiche e relativo trend

| Forme di lavoro | Uomini | | Donne | | Totale | |
|-----------------|--------|------|-------|------|--------|------|
| | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| Job sharing | - | - | - | - | - | - |
| Telelavoro | - | - | - | - | - | - |
| Co.Co.Co | - | - | - | - | - | - |
| Co.Co.Pro | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - |

Si dà atto, pertanto, che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore a due terzi.

L'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, prevede che in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.

OBIETTIVI DEL PIANO

Nel corso del prossimo triennio il Comune di Pramollo intende realizzare un piano di azioni positive teso a realizzare i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1: Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- Obiettivo 2: Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Obiettivo 5: Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

OBIETTIVO 1

Ambito d'azione: ambiente di lavoro

1. Il Comune di Pramollo si impegna ad evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: pressioni o molestie sessuali, casi di *mobbing*, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. Il Comune si impegna, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL del 05.10.2001, ad adottare con proprio atto il codice di comportamento relativo al provvedimento da assumere nella lotta contro le molestie sessuali.
3. Il Comune si impegna a costituire il Comitato Unico di Garanzia (CUG), anche in forma associata con altri Comuni ed Enti del territorio, che accorpa le competenze dei Comitati Pari Opportunità e dei Comitati antimobbing con l'obiettivo di razionalizzare l'organizzazione e di rendere più incisiva l'azione contro le discriminazioni sul luogo di lavoro, anche attraverso una semplificazione delle procedure e la riduzione dei costi di gestione. Il Comitato Unico di Garanzia oltre ad avere un ruolo propositivo, svolge un'importante attività di studio, ricerca e promozione delle pari opportunità e opera per prevenire, rilevare e contrastare il fenomeno del mobbing, per tutelare la salute, la dignità e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori e per garantire un ambiente di lavoro sicuro, sereno, favorevole alle relazioni interpersonali e fondato su principi di solidarietà, trasparenza, cooperazione e rispetto.
4. In caso di segnalazioni, si adotteranno, sentita la Consigliera di Fiducia, gli opportuni provvedimenti.

OBIETTIVO 2

Ambito di azione: assunzioni

1. Il Comune di Pramollo procede alle assunzioni secondo le procedure definite dalla legge comprese quelle di cui alle Leggi n. 903/77 – n. 125/91 – D. Lgs. n. 196/2000.
2. Il Comune di Pramollo si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
3. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.

4. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

OBIETTIVO 3

Ambito di azione: formazione

1. Il piano dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune.

OBIETTIVO 4

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie

1. Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53.
2. Il Comune si impegna a inviare la posta di lavoro a casa del dipendente in congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari.

OBIETTIVO 5

Ambito di azione: informazione e comunicazione

1. Il Comune si impegna a raccogliere e condividere di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).
2. Il Comune si impegna alla diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni tramite busta paga, aggiornamento costante del sito internet e intranet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2020/2022).

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Il piano è pubblicato all'Albo pretorio dell'ente, sul sito internet ed è disponibile per tutti i dipendenti *sulla rete intranet del Comune*.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (articolo 57)

Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”

Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”